



Vereinigung zur Förderung von Kaffee  
Association pour la promotion du café  
Associazione per la promozione del caffè

## L'importanza economica del caffè per la Svizzera

La catena del valore del caffè, dalla pianta alla tazzina, è lunga. La parte del processo di creazione del valore che avviene in Svizzera è caratterizzata in prima linea dagli attori del commercio internazionale di caffè crudo, dagli importatori di caffè, dalle aziende di torrefazione, dai produttori di macchine del caffè, dagli attori del commercio al dettaglio e della ristorazione. Se si considera l'intera catena del valore, dal commercio di caffè crudo fino ad arrivare alla vendita dei prodotti lavorati, l'intero settore svizzero del caffè, inclusi i produttori di macchine del caffè, realizza circa 5 miliardi di franchi svizzeri che corrispondono ad appena l'1% del prodotto interno lordo della Svizzera.<sup>1</sup>

### Commercio di caffè crudo

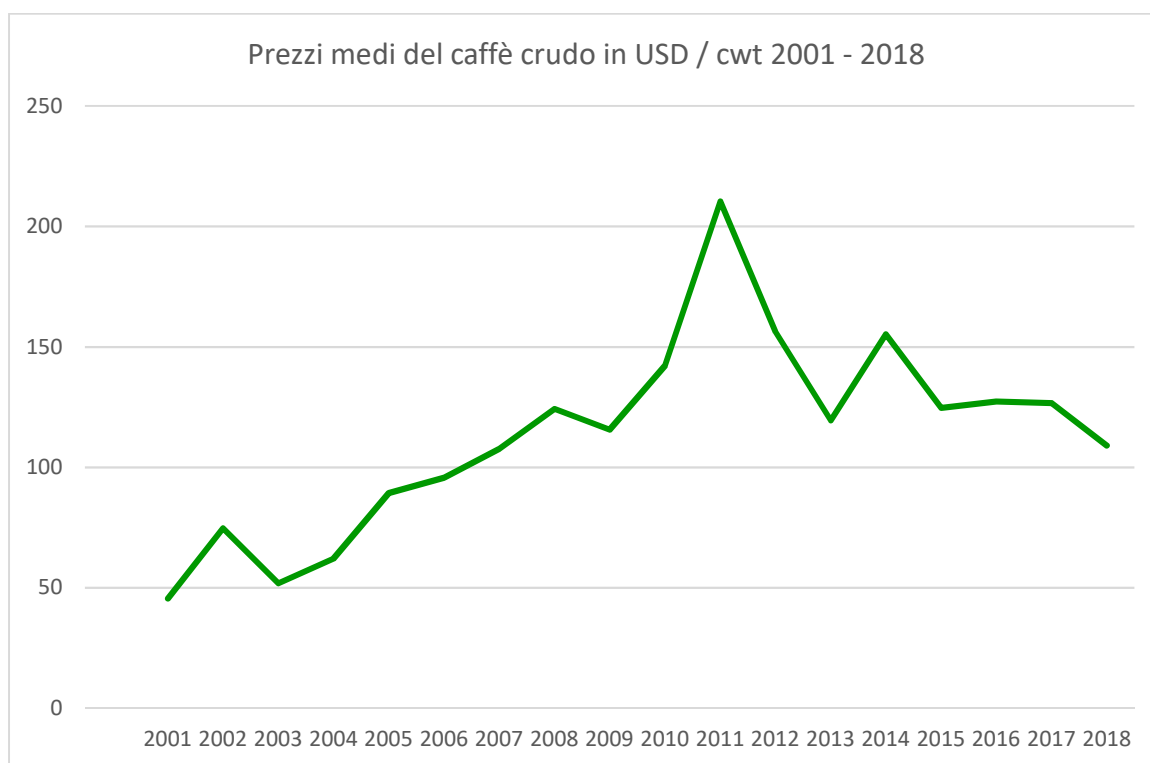
Una gran parte del commercio del caffè mondiale avviene in Svizzera. Due terzi buoni del caffè commercializzato in tutto il mondo, che nel 2017 corrispondevano a oltre 6 milioni di tonnellate<sup>2</sup>, vengono elaborati direttamente o indirettamente attraverso la Svizzera. Le odierne borse del caffè vengono gestite elettronicamente e l'amministrazione delle transazioni quotidiane avviene per la maggior parte a New York per ciò che concerne l'Arabica e a Londra per il caffè Robusta.

Dopo il 2009 i prezzi delle materie prime del caffè, come anche di altre materie prime agricole (ad esempio cacao o frumento), sono cresciuti sensibilmente. In quel periodo il prezzo del caffè crudo è aumentato in tutto il mondo di circa l'80% nell'arco di due anni. L'aumento di prezzo era attribuibile soprattutto al sensibile aumento del consumo di caffè su scala mondiale registrato a partire dall'anno 2000 e al contemporaneo smantellamento dei magazzini di caffè crudo\* nei paesi di provenienza. Le perdite dei raccolti dovute alla siccità e alle malattie delle piante, le oscillazioni valutarie e la speculazione hanno peggiorato la situazione. Solo dall'autunno 2011 si è potuta constatare una leggera distensione dei prezzi del caffè crudo. Negli anni 2014 / 2015 il prezzo del caffè è aumentato nuovamente a causa dell'approvvigionamento limitato dovuto alla Roya, un fungo che causa la malattia delle piante del caffè, e in seguito alle conseguenze dell'El Niño del secolo. Successivamente si è però di nuovo calmato. Attualmente il prezzo del caffè si attesta ancora al livello del 2009, anche se è ancora ben oltre il livello del 2001.

\*Aumento del consumo su scala mondiale dai circa 100 milioni di sacchi da 60 kg nel 2001 ai circa 160 milioni di sacchi da 60 kg nel 2017.

<sup>1</sup> Bilanz, 2016: Kaffeeland Schweiz: Viel Potenzial für die Zukunft

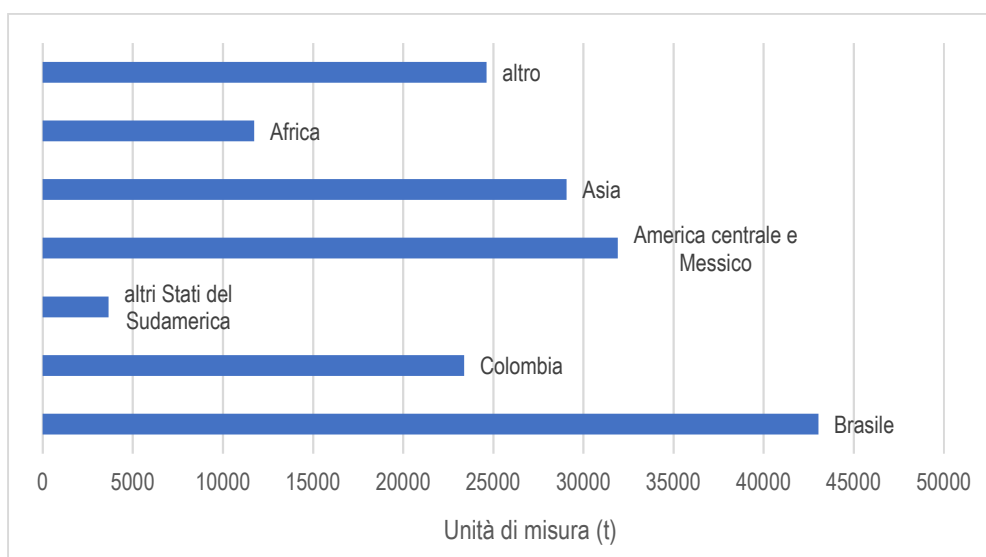
<sup>2</sup> Cifre tratte dall'USDA World Coffee Market Report, giugno 2018



Andamento del prezzo del mercato mondiale del caffè 2001 - 2018<sup>3</sup>

## Importazioni del caffè in Svizzera

In Svizzera viene lavorato circa l'1,52% del raccolto mondiale, vale a dire circa 147.000 tonnellate di caffè con un valore di importazione che si attesta intorno a 700 milioni di franchi svizzeri. Circa la metà del caffè importato in Svizzera proviene dal Brasile e dall'America centrale, incluso il Messico.<sup>4</sup>



<sup>3</sup> International Coffee Organization (ICO)

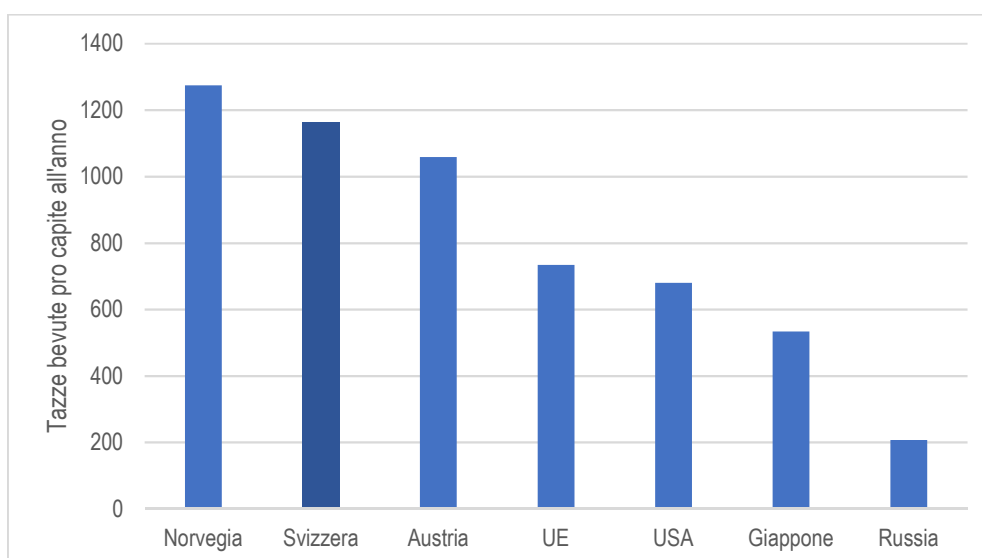
<sup>4</sup> Cifre tratte dalla statistica del commercio estero dell'Amministrazione federale delle dogane

## Aziende di torrefazione del caffè

In Svizzera ci sono attualmente 135 torrefazioni, tra le quali si annoverano anche alcune aziende di trasformazione industriale del caffè. Oltre la metà delle torrefazioni è rappresentata da aziende di piccole dimensioni – tendenza in crescita soprattutto nel campo delle micro-torrefazioni. Nel 2017 sono state lavorate da piccole e grandi aziende circa 156.000 tonnellate di caffè crudo importato e circa 11.000 tonnellate di caffè importato già torrefatto o estratto di caffè<sup>5</sup>. Se nel 2012 in Svizzera erano impiegate 1.050 persone nella lavorazione artigianale e industriale del caffè (senza contare le attività più piccole), nel 2016 questo settore è stato in grado di registrare già 2.670 occupati<sup>6</sup>. Si tratta di una crescita del 150% in quattro anni. I chicchi torrefatti vengono imballati non macinati o macinati oppure trasformati in caffè istantaneo, cialde o capsule.

## Consumo del caffè in Svizzera

Il consumo complessivo interno di caffè crudo della Svizzera si aggira intorno alle 74.100 tonnellate all'anno calcolando la media del triennio 2014-2016 (tendenza in leggera crescita). Ne deriva un consumo pro capite medio di circa 9 kg<sup>7</sup> che corrispondono a circa 1.200 tazze di caffè all'anno<sup>8</sup>. Quindi, all'interno di un paragone a livello internazionale (cfr. grafico), gli svizzeri si annoverano tra i grandi bevitori di caffè per ciò che concerne la quantità.



I consumatori svizzeri apprezzano molto il caffè di qualità elevata. Inoltre, si constata una tendenza al consumo di caffè di provenienza speciale.

## Il mercato del caffè in Svizzera

I principali canali di smercio per il caffè sono il commercio al dettaglio e la ristorazione. Inoltre è presente anche la vendita tramite i distributori automatici self-service. Negli ultimi anni si osserva anche uno spostamento dello smercio verso Internet. Ad esempio, la maggior parte delle capsule Nespresso viene venduta tramite Internet.

Con il caffè il commercio al dettaglio fattura ogni anno svariate centinaia di milioni di franchi svizzeri. Il ruolo principale viene assunto dai due maggiori rivenditori al dettaglio della Svizzera: Migros e Coop. Nel commercio al dettaglio viene venduto sia caffè lavorato in Svizzera che caffè importato. La quota maggiore viene generata dal caffè proveniente da lavorazione industriale.

<sup>5</sup> Cifre tratte dalla statistica del commercio estero dell'Amministrazione federale delle dogane

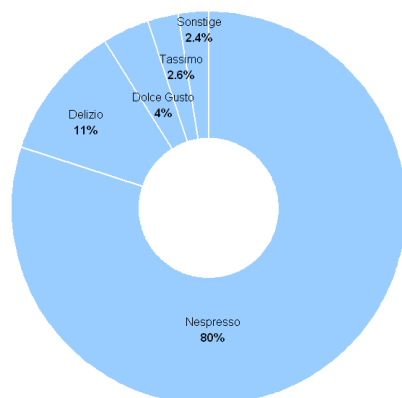
<sup>6</sup> Secondo la Nomenclatura generale delle attività economiche (NOGA) 2008 (Ufficio federale di statistica): n. NOGA: 1083

<sup>7</sup> Cifra secondo Procafé

<sup>8</sup> Cifra tratta da ICO Trade Statistics (consumo mondiale di caffè). Per l'indicazione (tazza/anno) si considerano 7 g di caffè per tazza ovvero 130 ml per tazza (CafetierSuisse).

La ristorazione rappresenta l'acquirente più importante, soprattutto per i prodotti delle piccole e medie aziende di torrefazione. Con circa 1,5 milioni di tazze bevute ogni giorno, nel settore della ristorazione viene raggiunto un fatturato annuale di circa 2 miliardi di franchi svizzeri.<sup>9</sup>

Continua senza sosta la crescita di capsule e cialde di caffè. Negli ultimissimi anni si tratta del settore che registra la crescita più intensa. E l'offerta viene continuamente allargata e ampliata. Oltre 30 ditte offrono già vari sistemi a capsule e cialde. Sul mercato svizzero delle capsule molto conteso, i fornitori di sistemi a capsule hanno registrato le seguenti quote di mercato nell'anno 2013:<sup>10</sup>



L'importanza del business delle capsule è significativa rispetto al mercato di caffè a livello mondiale.

## Esportazioni di caffè dalla Svizzera

Nel triennio 2014 – 2016 sono uscite mediamente dalla Svizzera circa 60.800 tonnellate di caffè all'anno, sotto forma di prodotti trasformati destinati all'esportazione, per un valore di 1,8 miliardi di franchi. Rispetto all'anno precedente, nel 2016 le esportazioni sono cresciute sia dal punto di vista del valore che dei quantitativi rispettivamente del 10% e del 7%.<sup>11</sup>

## Sostenibilità

La celeberrima definizione del concetto di sostenibilità risale al rapporto Brundtland dell'ONU del 1987 che definiva la sostenibilità come sviluppo "che consente alla generazione presente di soddisfare i propri bisogni senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri"<sup>12</sup>. Tradotto nella quotidianità economica significa che si deve auspicare un equilibrio che tenga in considerazione in maniera equilibrata obiettivi sociali, ecologici ed economici. L'importanza dei prodotti commercializzati in modo equo si impone con sempre maggiore intensità nelle coscienze dei consumatori e gioca un ruolo sempre più importante anche nell'economia del caffè. Le aspettative relativamente alle aspirazioni di sostenibilità lungo tutta la catena del valore sono altrettanto elevate. Nell'economia del caffè sono diffuse, tra le altre, le etichette sociali ed ecologiche "4C-Programm – Common Code for the Coffee Community", "Rainforest Alliance", "UTZ Certified" e "Max Havelaar".

## Disclaimer

*Questo documento riporta lo stato attuale delle conoscenze degli autori al momento della relativa redazione e/o aggiornamento. Il documento è stato approvato dalla direzione di Procafé nel maggio 2019. Procafé e gli autori da essa incaricati si impegnano costantemente a favore dell'attualità, completezza e correttezza dei contenuti. Da ciò non si può tuttavia dedurre nessuna garanzia o fondamento di responsabilità.*

Maggio 2019

<sup>9</sup> Cifre tratte da CafetierSuisse

<sup>10</sup> Cifre tratte da Nielsen/Delica, Handelszeitung, 25 luglio 2013. Non sono disponibili dati più recenti.

<sup>11</sup> Cifre tratte dalla statistica del commercio estero dell'Amministrazione federale delle dogane

<sup>12</sup> Report of the World Commission on Environment and Development: Our Common Future, 1987, pag. 41, parte I, capitolo 2, capoverso 1 (inglese): [www.un-documents.net/our-common-future.pdf](http://www.un-documents.net/our-common-future.pdf)